



U.O.C. di Ortopedia e Traumatologia - Direttrice Dr.ssa Silvia Pini

INFORMATIVA SULL'INTERVENTO PER MALATTIA DI DUPUYTREN

Gentile Signora/Egregio Signore,

una adeguata informazione sul piano di cura rappresenta un elemento indispensabile per lo svolgimento di ogni attività sanitaria e costituisce una parte essenziale del piano diagnostico, terapeutico ed assistenziale.

Per tale motivo, ad integrazione del colloquio con il chirurgo, riteniamo utile fornirle la presente informativa, che Le permetta di divenire il più possibile partecipe dell'impegno comune alla tutela della Sua salute e di affidarsi con consapevolezza al trattamento condiviso.

Le informazioni contenute in questo documento mirano ad illustrare le modalità di esecuzione, i benefici, gli effetti collaterali ed i rischi nonché le possibili alternative al trattamento sanitario che Le è stato proposto. Tali informazioni, tuttavia, in relazione al loro carattere generale, non sostituiscono il più esteso ed articolato colloquio informativo con il medico.

La procedura terapeutica consigliata di **INTERVENTO DI APONEURECTOMIA** trova indicazione in considerazione della sintomatologia e della patologia riscontrata.

Motivazioni cliniche per cui si propone l'intervento

La malattia di Dupuytren è una patologia della fascia (o aponevrosi) palmare della mano, una struttura formata da tessuto connettivo e collagene posta sotto la pelle ma sopra il piano tendineo e vascolo-nervoso. Tale fascia può ispessirsi generando noduli e retrarsi, causando il progressivo piegamento del dito coinvolto.

La malattia di Dupuytren prevale negli uomini, è presente in tutte le età ma è più frequente tra i 50 e i 70 anni. Le dita maggiormente colpite sono il quarto e il quinto.

Le cause sono:

- fattori genetici/ereditarietà;
- traumi/microtraumi ripetuti al palmo della mano;
- malattia infiammatoria cronica;
- abuso di alcol.

Con il tempo tale patologia tende a progredire con peggioramento della flessione del dito e impaccio nei gesti della vita quotidiana.

Il trattamento proposto, secondo le evidenze scientifiche disponibili, è stato indicato anche sulla base di quanto da lei riferito in anamnesi in merito a problematiche note riguardanti il sistema cardiocircolatorio, la coagulazione, l'apparato respiratorio, il fegato, i reni, il sistema nervoso ed altri organi.

In cosa consiste l'intervento

Le è stato proposto un intervento di aponeurectomia. Esso consiste in una incisione lungo l'asse del dito coinvolto e la successiva asportazione della porzione di fascia palmare inspessita e degli eventuali noduli presenti, proteggendo le strutture vascolo-nervose e tendinee adiacenti.

L'intervento sarà eseguito da un medico dell'equipe di questa Unità Operativa che potrebbe essere diverso da quello che ha effettuato la visita e/o che ha posto l'indicazione chirurgica, ma comunque in grado di eseguire con competenza il trattamento chirurgico necessario nel Suo caso.

Benefici attesi

L'intervento chirurgico è finalizzato all'asportazione della corda fibrosa che tiene il dito obbligato in flessione, ripristinando così la possibilità di estendere il dito stesso.

La ripresa di una normale flessione-estensione del dito migliora la capacità della mano di effettuare le normali attività della vita quotidiana.

Il risultato clinico complessivo di tale procedura chirurgica è influenzato da variabili anche indipendenti dalla corretta esecuzione tecnica dell'intervento. In particolare, l'esito di tale intervento è influenzato da fattori quali l'età, la gravità della malattia di Dupuytren, il periodo intercorso dall'inizio dei sintomi, la tendenza a formare aderenze tra i vari piani anatomici e cicatrici ipertrofiche, l'eventuale componente reumatoide o di altre malattie reumatiche, le abitudini di vita, le caratteristiche ambientali e lavorative, l'osservanza dei consigli postoperatori e le patologie di cui è affetto il singolo paziente (es. diabete, disturbi circolatori, alterazioni trofiche cutanee...).

Il risultato funzionale definitivo è correlato anche ad una corretta gestione clinica del periodo post-operatorio.

È pertanto importante che si attenga a tutte le indicazioni che le verranno date alla dimissione dall'ospedale.

Conseguenze nel caso non venga eseguito l'intervento

La patologia dalla quale Lei è affetto in assenza di trattamento chirurgico ha una maggiore probabilità di evolvere, in senso peggiorativo, con aumento della flessione obbligata del dito e rischio di rigidità articolare.

Alternative all'intervento proposto

I trattamenti medici (antinfiammatori, analgici), tutori, attività riabilitativa generalmente non sono efficaci nel risolvere la patologia, soprattutto nei casi più gravi. La loro eventuale scelta deve essere valutata con lo specialista di riferimento.

Possibili complicanze dell'intervento

Durante e dopo l'intervento si possono manifestare le seguenti complicanze:

- infezioni del sito chirurgico;
- ritardi di guarigione della ferita;
- alterazioni cicatriziali (aderenze, cheloide);
- lesione vascolo/nervosa;
- dolore locale;
- neuroalgodistrofia.

L'età, l'obesità, la presenza di altre patologie locali/generali, terapie farmacologiche in corso ed altre condizioni soggettive possono causare un aumento delle condizioni di rischio per questo tipo di intervento.

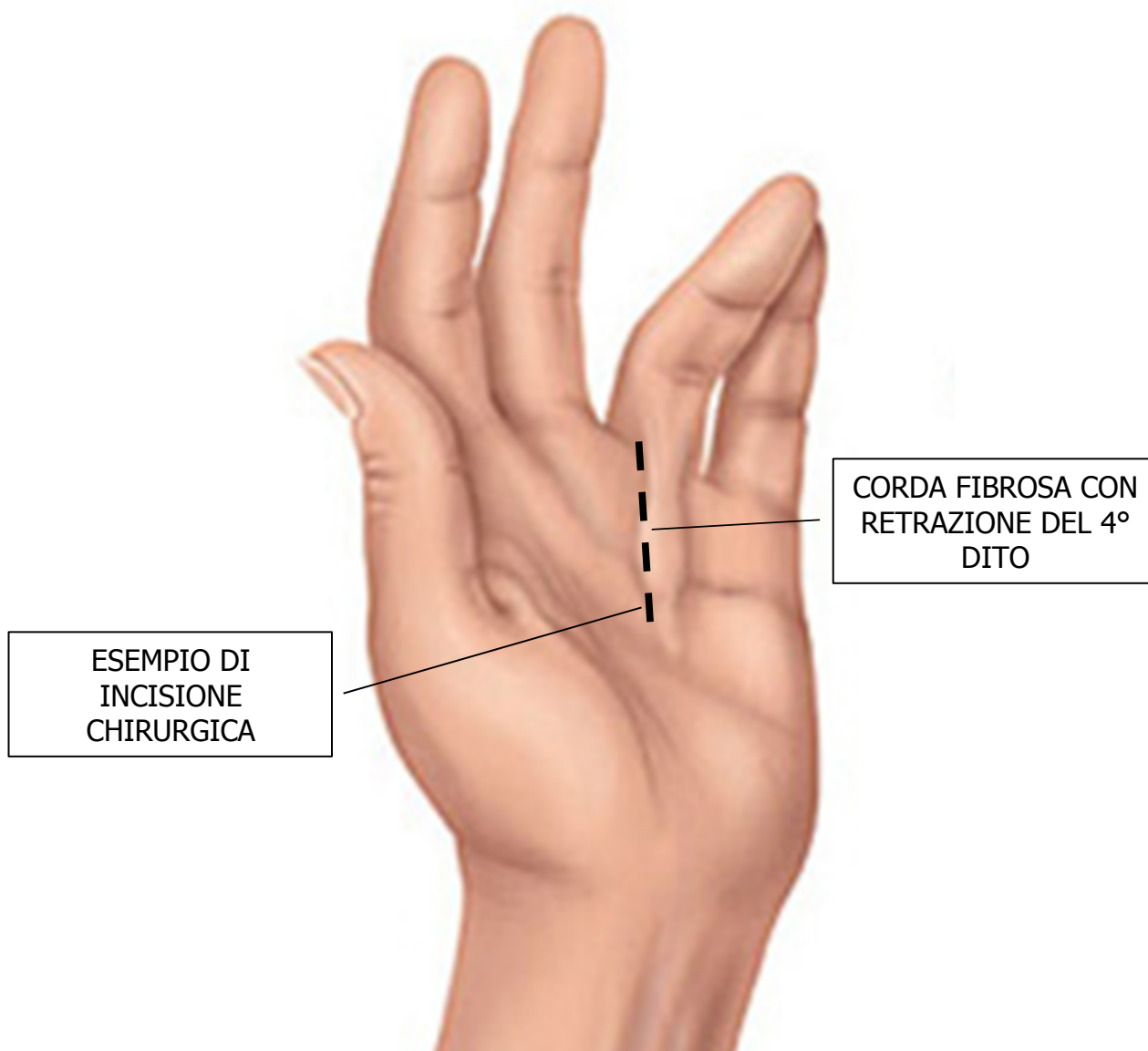
Per fare fronte ad alcune di queste complicanze potrebbe rendersi necessario un reintervento chirurgico nel breve o lungo termine.

Dopo la dimissione

Il conseguimento del miglior risultato funzionale atteso è strettamente correlato e dipendente anche dal rispetto:

- delle prescrizioni terapeutiche e riabilitative;
- delle indicazioni relative alla convalescenza ed alla ripresa delle consuetudini di vita e di lavoro, di attività sportive, dall'eventuale uso di tutori.

Disegno esemplificativo



Il presente documento è stato redatto secondo i modelli di informativa e consenso proposti dalla SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia) e pubblicati nel Giornale Italiano di Ortopedia e Traumatologia nel 2021.

Revisione n.1 di settembre 2025